

E D I T T O

risguardante le discipline da osservarsi dalla Marina mercantile nazionale ed estera nell' Approdo de' Navigli, e loro Stata nel Porto della Fiumara, e sulla Rada di Fiume.

Noi Francesco d' Ürmény

CIAMBELLANO E CONSIGLIERE AULICO DI SUA SACRA IMPERIALE E REALE APOSTOLICA MAESTÀ, SUO GOVERNATORE NELLA CITTÀ E PORTO FRANCO DI FIUME, ED IN TUTTO IL LITORALE UNGARICO, CAPITANO CIVILE, E COMANDANTE MILITARE DELLE DUE CITTÀ DI FIUME, E BUCCARI.

Lo scopo di parecchie ordinanze finora emanate, fu non solo quello di richiamare la più scrupolosa manutenzione delle discipline prescritte nell' Editto politico di Navigazione dell' Anno 1774, ma ben anche quello di prescrivere le più precise norme che rese necessarie dalle circostanze locali, servir devono d'essatta osservanza di que' Naviganti che frequentano il Porto franco di Fiume.

Malgrado di ciò però osserva questo regio Governo di Fiume e del Litorale ungarico, chè molti Capitani, e Padroni de' bastimenti, e barche esistenti nel Porto della Fiumara, o ancorate nella Spiaggia, si fanno lecito di violare le vigenti prescrizioni di Porto, e Marina, spesse volte recalcitrando ostinatamente a uniformarsi alle temporarie misure ed ordini